

h st

CAMERA DEI DEPUTATI - SENATO DELLA REPUBBLICA
COMMISSIONE PARLAMENTARE DI INCHIESTA
SUL RAPIMENTO E SULLA MORTE DI ALDO MORO
SEQUESTRO E
20 APR. 2016
ARRIVO
1851
Prot. N.

COMMISSIONE PARLAMENTARE DI INCHIESTA SUL SEQUESTRO E
L'OMICIDIO DELL'ONOREVOLE ALDO MORO

Doc. N. **589/1**

OGGETTO: verbale di sommarie informazioni rese da Adelchi CAGGIANO nato a Sala Consilina il 15 gennaio del 1928, residente a Roma in via Ugo De Carolis 128.-

Doc. N. **589/2**

~~RISERVATO~~

DECLASSIFICATO
cfr. Comunicazioni del Presidente
del 17/01/2018

807012319

Il 20 aprile 2016, alle ore 17.00, presso la "Commissione Parlamentare di Inchiesta sul sequestro e l'omicidio di Aldo MORO" - Palazzo San Macuto Roma, innanzi al dr. Guido SALVINI, Magistrato, delegato dalla citata Commissione ed al Vice Questore Aggiunto della Polizia di Stato dr. Giuseppe CODISPOTI, in servizio presso la Direzione Centrale della Polizia di Prevenzione - Servizio Centrale Antiterrorismo, è presente:

il dr. Adelchi CAGGIANO, nato a Sala Consilina il 15 gennaio del 1928, residente a Roma [redacted] il quale viene sentito a seguito di delega della Presidenza della Commissione.

Faccio innanzi tutto presente che sono in pensione dal 1983. Ho iniziato la mia carriera nella Polizia nel 1959, entrando a far parte della Squadra Mobile, ove so sono rimasto fino al 1973, con il grado di vice dirigente dello stesso ufficio diretto all'epoca dal dr. CALI Domenico.

A partire da quel momento sia io che il dr. SCALI fummo mandati a dirigere Commissariati di zona ed io in particolare ho diretto fino al 1978, il Commissariato di Villa Glori e poi il Commissariato Flaminio Nuovo e mi sono occupato anche dell'ufficio stampa della Questura.

Nel 1978, sono passato all'UCIGOS ed assegnato alla divisione che si occupava di terrorismo internazionale il cui dirigente era il dr. RAPISARDA.

Ho concluso la mia carriera all'UCIGOS salvo un anno prima del pensionamento al SISDE nel settore ispettivo.

Precisamente ero arrivato all'UCIGOS. nel febbraio del 1978.

Conoscevo il dr. Alfonso NOCE, che peraltro era del mio corso, il direttore era il Prefetto DE FRANCISCI del terrorismo di destra si occupava il dr. DE LUCA, ma non ne sono del tutto certo, mentre del terrorismo di sinistra si occupava il dr. IMPROTA, mi sembra dal punto di vista operativo mentre dal punto di vista dell'analisi credo il dr. NOCE.

Arrivato da poche settimane all'UCIGOS, nel momento caldo del sequestro dell'Onorevole MOR e dopo il rinvenimento dello stesso On. MORO in via Caetani, sono stato coinvolto anche in alcune attività legate a questa vicenda in quanto, avendo lavorato per molti anni alla Squadra Mobile, avevo buoni rapporti di conoscenza con i colleghi della D.I.G.O.S., ufficio allora diretto dal dr. SPINELLA.

Pur occupandomi di terrorismo internazionale mi fu chiesto, quindi, di fornire il mio contributo.

In questo contesto ho partecipato al primo interrogatorio di TRIACA il 17 maggio del 1978, che si svolse negli uffici della DIGOS, innanzi al Funzionario della DIGOS, Riccardo INFELISI, che condusse buona parte dell'interrogatorio, essendo la sua materia di competenza.

Penso di poter escludere di aver partecipato alle perquisizioni che si svolsero nei confronti del gruppo di TRIACA. In questo contesto mi ricordo il nome di un certo LUGNINI, collegato con la Banca d'Italia e forse con l'attività di stampa di cartevalori.

Predo atto che la Commissione è interessata a conoscere se in questo contesto, e cioè nell'attività di polizia giudiziaria che portò all'arresto di TRIACA Giovanni e delle persone a lui vicine sia stata attiva una fonte, considerata affidabile e che già in precedenza aveva consentito arresti nell'area dei NAP.

In merito posso dire che non ho avuto in quel contesto alcuna notizia dell'esistenza di una fonte che avrebbe facilitato quegli interventi nei confronti del gruppo TRIACA.

Sarei ben lieto di riferire in proposito ma, ripeto, non ne ho avuto alcuna notizia, né mi dice nulla il nome in codice "Cardinale", nemmeno con riferimento a qualcuno che fosse in precedenza in rapporti confidenziali con la Squadra Mobile. La mia attività in quel contesto si è limitata a quello che ho detto. Faccio del resto presente che ho diretto vari settori della Mobile ma non qualcuno di quelli più vicino alla criminalità organizzata, quali ad esempio quelli di contrasto alle rapine, settori ove era più frequente l'impiego di informatori.

Posso solo aggiungere, che in occasione di quell'interrogatorio TRIACA ammise solo di aver ricevuto da tale Giulio, che aveva conosciuto nell'estate precedente, soldi ed anche una pistola nell'ambito di un progetto di far partire una tipografia destinata ad essere utilizzata dalle Brigate Rosse a cui Giulio apparteneva.

Si dà atto che presente verbale costituito da 2 pagine, chiuso alle ore 17.45, viene riletto confermato e sottoscritto.

Adelberto Caffi
[Signature]

IL CONSULENTE

[Signature]